

ALLEGATO A/2016 RELAZIONE DESCRITTIVA

Al fine di valutare l'ammissibilità e il merito dell'iniziativa è obbligatorio completare, con soddisfacente svolgimento, TUTTI i punti indicati di seguito.

1 TITOLO DEL PROGETTO/INIZIATIVA:

“Progetto FLOEX: protezione da agenti chimici infiammabili, comburenti ed esplosivi”.

Breve sintesi/descrizione della iniziativa:

Il progetto si inserisce all'interno di un filone di iniziative articolate su base pluriennale che ha l'obiettivo di sensibilizzare le aziende del territorio sulla conoscenza dei nuovi strumenti di valutazione del rischio di esposizione a sostanze e agenti chimici derivanti dalla graduale applicazione del Regolamento Reach. Una precedente iniziativa, svolta nel 2015, si era focalizzata sull'analisi degli strumenti di valutazione a tutela della salute dei lavoratori.

Nel progetto che si propone, l'attenzione invece viene focalizzata sulle tecniche di valutazione dei rischi per la sicurezza dovute alla presenza di sostanze chimiche negli ambienti di lavoro, rischi che possono, per loro natura, avere conseguenze non solo sui lavoratori ma anche sulle zone adiacenti gli stabilimenti industriali.

Proprio per favorire la condivisione di conoscenze e servizi e favorire un contesto di rete, tutte le fasi del progetto verranno svolte in forma collettiva sia nella parte strettamente formativa, che nella parte più operativa di individuazione delle situazioni di rischio e nella loro valutazione (coaching collettivo).

2 SOGGETTO ATTUATORE (chi richiede il contributo)

CONFIMI INDUSTRIA ROMAGNA

3 PERIODO E LUOGO DI SVOLGIMENTO (luogo di svolgimento e data di avvio e di termine dell'iniziativa - L'iniziativa deve effettuarsi nel corso dell'anno di concessione del contributo)

Provincia di Ravenna

Da settembre 2016 a ottobre 2016

4 OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo del progetto è quindi quello di accompagnare le imprese della provincia nell'individuazione delle situazioni di rischio dovute alla presenza, manipolazione, deposito di sostanze chimiche infiammabili, comburenti, esplosive o che possono diventare tali a determinate condizioni di temperatura e/o pressione esplicitando in particolare:

4.1 Dimensione territoriale dell'impatto del progetto/iniziativa (locale/provinciale/regionale/nazionale/internazionale)

Il progetto è rivolto alle imprese della provincia di Ravenna, sia associate sia non associate a CONFIMI, purché utilizzatrici professionali di prodotti chimici e quindi soggetti obbligati per legge a effettuare la valutazione dei rischi per la sicurezza da agenti chimici.

4.2 Prodotti e/o servizi che si intende realizzare

Attività formativa di circa 8 ore aperta a tutte le imprese interessate e attività di coaching collettivo della durata di 40 ore (5 giornate di appuntamenti)

4.3 Enti e soggetti istituzionali ed economici sul territorio coinvolti come partner nel progetto/iniziativa

CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA

4.4 Numero di imprese che si intende coinvolgere direttamente e indirettamente nel progetto/iniziativa

La parte formativa si svolgerà nell'arco di una giornata e non avrà limite di numero (dalle 50 alle 100 imprese partecipanti). Per le attività di coaching si presume di coinvolgere dalle 5 alle 15 aziende.

ALLEGATO A/2016 RELAZIONE DESCRITTIVA

Al fine di valutare l'ammissibilità e il merito dell'iniziativa è obbligatorio completare, con soddisfacente svolgimento, TUTTI i punti indicati di seguito.

4.5 Eventuali elementi di incidenza diretta e duratura sul sistema economico provinciale piuttosto che elementi indiretti o solo temporanei

Le imprese coinvolte nel progetto verranno messe a confronto con alcune situazioni di rischio tipiche del loro settore e saranno chiamate a condividere, mediante materiale fotografico o video, i loro casi. Quanto condiviso potrà essere messo in rete, trasferito su altre postazioni aziendali o altre aziende come caso di studio o buona prassi. Le metodologie apprese avranno un effetto duraturo e a lungo termine sulle modalità di valutazione dei rischi per la sicurezza e di conseguenza sulle conoscenze complessive del sistema imprenditoriale. Inoltre avranno un effetto anche su eventuali nuove o diverse misure di protezione da adottare a tutela della salute/sicurezza dei lavoratori ma anche dei cittadini.

4.6 Ricadute previste sull'economia ravennate e sulla promozione del territorio

L'esperienza dimostra come un valido modello di sopravvivenza e di sviluppo di impresa consista nella **capacità di fare rete**, di utilizzare nuove visioni d'impresa, modificando prassi e approcci non più praticabili.

Atteggiamenti campanilistici vanno abbandonati definitivamente per lasciare spazio a nuove modalità di collaborazione, investendo su nuovi strumenti e modalità per uscire fortificati dal complesso periodo ancora in atto.

5 DESCRIZIONE AZIONI PREVISTE

5.1 Progettazione e analisi del contesto

L'attività di assistenza continua che da anni prestiamo alle aziende ci ha consentito di rilevare che i rischi per i lavoratori (ma non solo) derivanti dall'uso di sostanze chimiche o anche di origine naturale che hanno proprietà pericolose spesso vengono sottovalutati, anche in aziende che hanno investito e investono molto in materia di sicurezza. Ad esempio, la stragrande maggioranza delle persone (non solo al lavoro) utilizza normalmente la segatura come materiale assorbente senza avere la minima idea delle sue proprietà estremamente infiammabili e di quanto è controindicata per assorbire altri prodotti infiammabili (idrocarburi, oli, diluenti, etc).

Le ragioni di questa apparente distrazione derivano dal fatto che l'utilizzo di sostanze/prodotti chimici è diffuso in tutti i settori industriali e nella sfera domestica: a dispetto di questa vasta diffusione, solo una minima parte di utilizzatori dispone delle conoscenze necessarie per individuare tutte le situazioni di rischio associate al deposito, alla manipolazione all'uso delle sostanze chimiche in condizione normali o di emergenza (es: gestione perdite). Inoltre, quando questa conoscenza esiste, risulta maggiormente concentrata sulla prevenzione dei rischi per la salute (grazie anche alla forte opera di sensibilizzazione condotta dai medici di fabbrica, dai medici di base e dal sistema sanitario in genere), mentre è meno preoccupata dei rischi che derivano dalle proprietà chimico - fisiche, ovvero infiammabilità, comburenza, pressione, surriscaldamento, etc.

Un'obiezione comprensibile potrebbe essere quella che afferma il ruolo delle norme attuali nel prevedere un livello di informazione al consumatore completo e dettagliato (comunicazione dei pericoli attraverso l'etichetta) e un livello di tutela aggiuntivo (mediante la formazione specifica e le schede di sicurezza) per gli utilizzatori professionali. Se da un punto di vista giuridico si tratta di un'obiezione assolutamente fondata, osservando i comportamenti effettivi delle persone, sia in azienda che fuori, emerge invece che le medesime **tendono a dare maggiore peso alla loro personale esperienza piuttosto che ad una serie di informazioni anche se ben strutturate e ben esposte. La presenza delle sostanze chimiche nella nostra vita è talmente profonda che ha generato una sorta di assuefazione.**

ALLEGATO A/2016 RELAZIONE DESCRITTIVA

Al fine di valutare l'ammissibilità e il merito dell'iniziativa è obbligatorio completare, con soddisfacente svolgimento, TUTTI i punti indicati di seguito.

5.2 Fasi della realizzazione del progetto

Il progetto prevede una fase di promozione iniziale mediante informativa e campagna stampa per la promozione dell'evento in modo da garantire la massima partecipazione alla giornata formativa.

La seconda fase, quella più prettamente formativa, si articolerà nell'arco di una giornata aperta a tutte le imprese interessate. L'evento formativo sarà anche l'occasione per individuare le situazioni più interessanti da coinvolgere nell'attività di coaching.

La terza fase, quella centrale, del progetto, prevede la realizzazione di un'attività di coaching/affiancamento collettivo della durata di 40 ore per l'analisi di alcune situazioni lavorative tipo e di altre proposte dalle aziende selezionate.

I materiali oggetto della formazione e i casi di studio presentati verranno raccolti, condivisi e messi a disposizione in rete.

5.3 Promozione/comunicazione (descrivere anche le azioni di promozione del contributo camerale)

La comunicazione è l'attività principale della prima fase del progetto.

Su tutti i materiali pubblicitari relativi ai singoli eventi/iniziative del progetto, figurerà la dicitura “**con il contributo della Camera di Commercio di Ravenna**”.

5.4 Valutazione dei risultati (metodologie utilizzate per la valutazione qualitativa e quantitativa dei risultati).

I risultati principali sono due:

- rispetto alle singole aziende partecipanti la possibilità di realizzare, aggiornare o approfondire in modo guidato una valutazione dei rischi per la sicurezza da agenti chimici infiammabili, comburenti, autoriscaldanti, etc (seppure limitata a una o poche postazioni) utilizzando nuovi strumenti tecnici e adempiendo contestualmente a un obbligo di legge;
- rispetto alle imprese in generale (della provincia ma non solo) la possibilità di usufruire di una giornata di sensibilizzazione e formazione su un tema di interesse generale che risulta, nonostante tutti gli sforzi fatti finora, ancora poco approfondito.

6 ALLEGATI (documenti uniti in allegato alla relazione – facoltativi)

Sarà allegata la rassegna stampa dedicata al progetto in cui sia evidente il risalto dato al contributo camerale e, in generale, al sostegno erogato dalla CCIAA di Ravenna al nostro progetto.

Ravenna, 23 febbraio 2016

firma del legale rappresentante
(documento firmato digitalmente)
Giovanni Lusa